

CORSO DI
GRAMMATICA LATINA
(a.a. 2022-2023)

Quintiliano e l'insegnamento della grammatica

Docente: *Luciana Furbetta*
(lfurbetta@units.it)

Quintiliano
Institutio oratoria
I 4

Testo
Contesto
Analisi del testo

Institutio oratoria (pubbl. prima del 96 d.C.) → vasto trattato sulla formazione dell'oratore

II,12,12: *nos, quando et praecipiendi munus iam pridem deprecati sumus et in foro quoque dicendi, quia honestissimum finem putabamus desinere dum desideraremur, inquirendo scribendoque talia consolemur otium nostrum quae futura usui bonae mentis iuvenibus arbitramur, nobis certe sunt voluptati*

(‘noi, dal momento che già da tempo abbiamo allontanato il compito dell’insegnamento e anche dei discorsi nel foro, poiché consideravamo una conclusione più nobile il cessare mentre eravamo richiesti, consoliamo il nostro ozio studiando e scrivendo questi appunti che pensiamo saranno utili a giovani di animo volenteroso, di certo a noi sono fonte di piacere’)

- 12 libri che ‘nascono’ da lunga pratica pedagogica e forense, dottrina e molte letture
- L’opera è dedicata a Marcello Vittorio e ha intento paideutico → educare in maniera completa all’eloquenza (da prima formazione fino al ritiro dall’attività oratoria)
- Non semplice manuale didattico di retorica ma apertura verso le *artes* che concorrono alla formazione dell’oratore

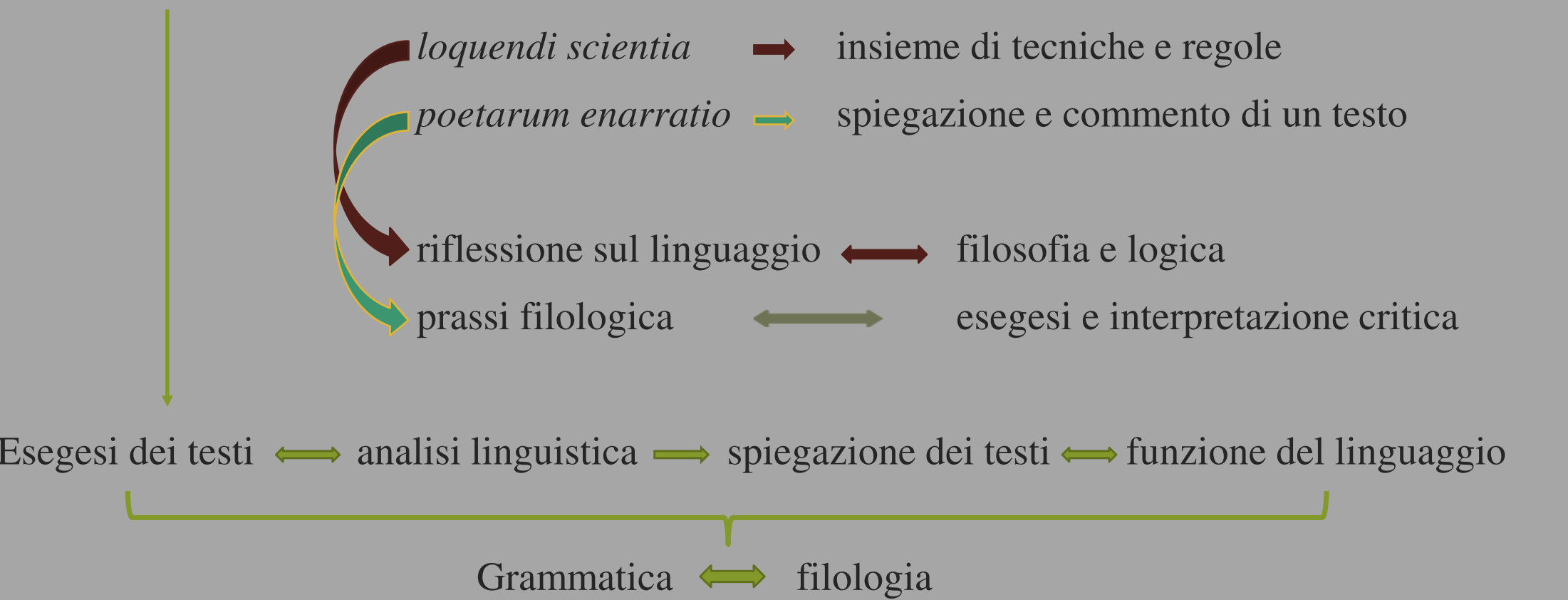
I prooem. 25: *Ideoque nos non particulam illam, sicuti plerique, sed quidquid utile ad instituendum oratorem putabamus in hos duodecim libros contulimus, breviter omnia demonstraturi* (‘Pertanto non abbiamo riportato in questi dodici libri quella porzione ristretta, come fanno i più, ma qualsiasi cosa ritenevamo fosse utile per l’istruzione dell’oratore, con l’intenzione di dare di tutto una breve dimostrazione’)

- ll. I-II: tappe della prima formazione e aspetti generali della retorica
- ll. III-XI: oratoria: *inventio* + *dispositio* (5 libri); *elocutio* + *memoria* e *pronuntiatio* (4 libri)
- l. XII: maturazione umana e morale dell'oratore → necessarie qualità morali e civiche che devono essere completate da quelle tecniche → identificazione tra *vir bonus* e oratore → figura dell'oratore ideale (su modello di quanto elaborato nel *De officiis* da Cicerone)
- Le conoscenze trasmesse conducono alla *bona voluntas* pur senza *magna utilitas*
- Alla base del programma educativo idea che il *vir bonus* / oratore si identifichi nel cittadino onesto inserito pienamente nel sociale
- Il programma educativo comprende retorica, filosofia, etica e alla formazione dell'oratore ideale concorrono anche altre discipline → *encyclopedia* ἐγκύκλιος παιδεία (= *orbis doctrinae*)
- Il programma educativo di Quintiliano consegna così alla tradizione posteriore l'idea del concorso di grammatica, retorica, dialettica e di aritmetica, geometria, musica, astronomia nella formazione dell'oratore *vir bonus*

Struttura del I libro

- **I, 1-3** educazione elementare
- **I, 4-9 grammatica**
 - I,4 osservazioni linguistiche
 - I,5-6 il corretto modo di parlare (barbarismi e solecismi, corretta accentazione, principi generali: analogia, antichità, uso)
 - I,7 ortografia
 - I,8 lettura e interpretazione degli autori
 - I,9 *progymnasmata*
- **I,10** altre conoscenze necessarie all'oratore: musica e geometria
- **I,11** *actio*, gestura, movimento ed esercizi
- **I,12** esempi e questioni pratiche relative alla pratica dell'oratore

• Campi di applicazione:



Testo scritto come requisito perché nasca una grammatica → γράμματα consentono un'osservazione sistematica → definizione di regole e funzionamento del linguaggio;

La presenza di una letteratura incentiva l'individuazione di costanti nell'uso di una lingua, costanti che possono diventare norme, cui rifarsi